

# IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXXII n° 285

Dicembre 2023

## LA NOTA DEL PRESIDENTE

### *L'educazione alla prevenzione e cura delle malattie*

Il mese di dicembre è dedicato dal *Rotary International* alla prevenzione e cura delle malattie. La prevenzione delle malattie non comporta esclusivamente modalità operative strettamente sanitarie (vaccinazioni, *screening*, ecc.), ma deve tener conto anche di quel terreno così importante nelle relazioni umane che è l'educazione. Ricordiamo infatti importanti iniziative rotariane in vari settori strategici, oltre all'impegno profuso per la campagna contro la poliomielite: la fornitura di acqua potabile; l'igiene quotidiana; le infrastrutture di servizi essenziali nelle città e nelle campagne; l'alimentazione; gli stili di vita. Tutti contesti dove l'attività sanitaria o tecnica e la relazione educativa diventano vincenti.

Il Rotary, soprattutto mediante la *Rotary Foundation*, agisce efficacemente in tutti questi ambiti, non solo all'estero, ma anche nelle nostre comunità, attraverso i tanti progetti pienamente inseriti nel tessuto sociale, come la costruzione di infrastrutture mediche, la dotazione di attrezzature idonee, la formazione di squadre di esperti per istruire i fornitori locali di cure mediche e gli operatori sanitari delle comunità (anche attraverso borse di studio e assegni di ricerca), l'immunizzazione delle persone contro le malattie prevenibili con il vaccino, i programmi educativi che illustrano la diffusione delle malattie e promuovono le soluzioni per ridurre il rischio di contagio, il sostegno a progetti che estendono l'accesso ai servizi sanitari alle comunità scarsamente servite.

L'educazione alla salute e l'eliminazione delle disuguaglianze costituiscono quel complesso di azioni che maggiormente incidono sulla durata e sulla qualità della vita. Noi rotariani possiamo agire ad ampio spettro per contribuire al raggiungimento di importanti risultati e aspirare a un mondo che sia accogliente per le nuove generazioni, che possa abbracciare le diversità di cui ognuno di noi è portatore. Un mondo in cui ogni persona si senta accolta e valorizzata, e in cui le diverse prospettive siano ascoltate e rispettate.

Dicembre ci ricorda, inoltre, che sono già trascorsi i primi sei mesi dell'anno rotariano. Sono stati mesi molto impegnativi, caratterizzati da un'intensa attività all'insegna della collaborazione con gli altri Club Rotary del territorio, della condivisione di idee e di iniziative con il Rotaract e l'Interact, ai quali rivolgiamo i nostri complimenti per il lavoro svolto sino a oggi. Desidero ringraziare ognuno di voi per l'impegno, la forte collaborazione, la partecipazione costruttiva, la presenza costante e il vostro affetto.

Il Natale e le festività sono ormai alle porte. Il Natale è un momento in cui, a prescindere da dove siamo, da come ci sentiamo, veniamo riuniti gli uni con gli altri. È il giorno che ci ricorda i nostri doni più grandi: la nostra famiglia; le persone che amiamo; i nostri amici; la nostra comunità. È il giorno che ci riconduce a casa perché è la festa dell'amore reciproco, dell'altruismo, della generosità. Se rimaniamo ancorati al vero messaggio del Natale in ogni circostanza della vita, questo messaggio resterà sempre nel nostro cuore.

Auguro a ognuno di voi e alle vostre famiglie che la luce possa brillare nel vostro cuore e che sia davvero un Natale sereno e felice per tutti.

Con affetto.

*Marco*



## *Individuo, sussidiarietà e sviluppo sociale*

Di fronte a un mondo che cambia tanto rapidamente si avverte l'urgenza di un nuovo impegno sociale; dominante è la necessità di preoccuparci e occuparci dei problemi della nostra comunità, interrogarci sulle implicazioni etiche, culturali e sociali delle nostre scelte e dei nostri comportamenti. Le istituzioni, di cui abbiamo bisogno, devono saper manifestare tutta la propria autorevolezza senza divenire invasive. Alla luce del *principio di sussidiarietà*, il loro compito è quello di favorire la libera iniziativa economica e sociale delle persone, della famiglia, delle imprese e delle associazioni, creando le condizioni più adatte alla loro piena espressione nel quadro della globalizzazione contemporanea.

*Sussidiarietà*, un termine che sta a indicare due significati prossimi, ma distinti: essere pronti a intervenire; intervenire per sostenere. Entrambi i significati convergono nel principio che mette al centro i cittadini attivi – considerandoli una risorsa e non “sudditi” – e le cui azioni sono “produttrici di diritto”, senza per questo sminuire il valore delle Amministrazioni pubbliche che devono sostenerle nell'interesse generale. Esso afferma sostanzialmente che il perseguimento dell'”interesse generale” non è di esclusiva competenza delle Istituzioni pubbliche, ma riguarda anche l'azione dei cittadini, singoli e associati. Tale principio costituzionale rinforza e ribadisce in modo assoluto e definitivo l'importanza quindi dell'*associazionismo*.

L'applicazione piena e consapevole del principio di sussidiarietà, nel *Terzo settore*, dovrebbe facilitare un giusto equilibrio nell'apporto fornito dai diversi tipi di organizzazioni:

- volontariato, che denuncia, propone, rileva i problemi e organizza i cittadini;
- associazionismo di promozione sociale, che promuove la partecipazione a cominciare dai soggetti “deboli”;

- cooperative sociali, che gestiscono i servizi più strutturati;
- fondazioni, che finanziano esperienze innovative ed emulative e redistribuiscono le risorse.

Se il terzo settore vuole far pesare i propri valori e i propri diritti non può farlo in una condizione di “arcipelago frammentato”, ma deve essere capace di unire le forze e proporsi alla nuova amministrazione in maniera convincente.

Il “pensiero unico”, com'è risaputo, essendo dominante, tende a spogliare le persone dalla loro umanità, a trasformarle in numeri, in clienti, in utenti, in consumatori. Convogliare tutte le energie, le categorie di professionisti, le associazioni *no profit*, il terzo settore, i movimenti, in “attività di rete” quali l'assistenza, la formazione, l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, il sostegno alla nascita di idee d'impresa, offre ai soggetti deboli l'opportunità di acquisire, aggiornare o perfezionare competenze professionali, con l'obiettivo di migliorare e favorire la loro collocazione in un mercato in continua evoluzione.

- Obiettivo è “valorizzare quella buona politica”
- che promuove la libertà e la giustizia;
  - che sa rispettare i valori e interpretare i bisogni dei cittadini;
  - che sa tenere nel giusto equilibrio le dimensioni dei diritti e dei doveri;
  - che sa trovare la strada della crescita nell'equità, senza lasciare indietro i poveri;
  - che sa promuovere la vita e valorizzare la ricchezza come motore dello sviluppo;
  - che sa riconoscere il merito e mettere a frutto i talenti.

Come dice San Francesco d'Assisi: “Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile. E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile.”

*Anna Maria Mancuoso*

## QUESTIONI ROTARIANE

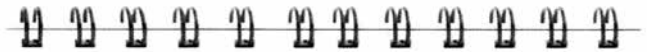
***Quali i doveri del socio verso il club***

Trovo stimolante anch'io partecipare al dibattito, aperto dal Curatore del Bollettino nella nuova rubrica "Questioni Rotariane", sul tema attuale e rilevante per la vita di un Rotary Club: le "Presidenze difficili". Non entro nel merito delle singole argomentazioni sviluppate da L'Alecampò e da Daniela Mascaro, tutte appropriate, calzanti e che condivido appieno. Nondimeno cercherò di porre l'attenzione su alcuni concetti nella speranza di superare le difficoltà, a dir poco sgradevoli e antipatiche per il prestigio di un Club, a trovare soci disponibili ad assumere la carica di presidente.

"Sono rotariano o un iscritto al Rotary?" È la prima domanda che ogni socio deve porsi, una volta entrato a far parte di un Rotary Club. Il Rotary non è solo un'associazione di persone per bene, di professionisti stimati e affermati. Il Rotary poggia le sue basi su due pilastri fondamentali, l'*amicizia* e il *servizio*, strettamente collegati e interconnessi tra loro, che sono alla base per il raggiungimento degli obiettivi del Club. Allora, essere un socio rotariano implica un impegno profondo non solo verso i principi fondamentali di servizio e di impegno sociale, ma anche una serie di doveri verso il Club per i vari ruoli che un socio può assumere. Essere socio rotariano significa, anche e soprattutto, non essere abulico e passivo, nel senso di accontentarsi di pagare la quota e di partecipare alcune volte alle riunioni. Da alcuni anni, poi, il Rotary Internazionale vuole un Rotary capace di fare opinione sui problemi reali del territorio dei singoli Club e di essere al servizio della comunità sociale, come effetto, voluto dallo stesso Paul Harris, della capacità del Rotary di rinnovarsi e rispondere alle sfide di ogni tempo.

Fatta questa premessa, per la specificità del tema di discussione mi soffermo sulla carica di presidente, che rappresenta un'opportunità unica

(continua all'ultima pagina)



## BLOCCO NOTES

*Natale con il Governatore*

In occasione della conviviale di Natale, il Club ospiterà quest'anno il Governatore del Distretto Francesco Petrolo. Il tradizionale incontro per lo scambio degli auguri si caricherà così di un valore aggiunto, integrandosi con la visita del Governatore, già in sé uno degli eventi più importanti dell'anno sociale.

Francesco Petrolo, medico-chirurgo, classe 1948, originario di Carlopoli, vive a Vibo Valentia. Dopo avere conseguito la laurea presso "La Sapienza" Università degli Studi di Roma, si è specializzato in *Chirurgia generale* e successivamente in *Chirurgia vascolare*. Primario del *Pronto soccorso* e *Chirurgia d'urgenza* dell'Ospedale "G. Jazolino" di Vibo, è stato chiamato a dirigere anche la Divisione di *Chirurgia generale*. Direttore del Dipartimento di *Emergenza-urgenza e accettazione* dell'Azienda sanitaria n. 8, è stato successivamente nominato Direttore sanitario aziendale.

Impegnato in attività di volontariato, ha fondato a Vibo Valentia l'Associazione provinciale LILT, *Lega italiana lotta ai tumori*, di cui è ancora Presidente, dopo esserne stato Coordinatore regionale e Consigliere nazionale.

Nel Rotary dal 1980, è socio del Rotary Club *Hipponion* Vibo Valentia di cui è fondatore, e di cui è stato Presidente nell'anno sociale 2000/'01. Insignito di *Paul Harris Fellow*, è stato più volte Presidente di Commissione distrettuale, Formatore distrettuale e Assistente del Governatore. Molto attivo nel club, ha fondato l'Associazione "Cultura per i giovani *onlus*", presiede la "Rassegna nazionale rotariana permanente di pittura, scultura e di ogni altra espressione di arte figurativa", ed è promotore di uno studio interdisciplinare sulle attività produttive della provincia di Vibo Valentia, oggi all'attenzione dell'Amministrazione Comunale e Provinciale.

*L'alecampò*

(segue dalla terza pagina)

e una responsabilità significativa, evidenziando, sia pure per cenni, le motivazioni che debbono indurre il socio rotariano ad accettare la carica di presidente del club e le opportunità che l'incarico comporta. La presidenza di un Club è un impegno che va oltre la mera partecipazione alla vita del Club. È un atto di *leadership*, che contribuisce alla gestione di progetti significativi anche con la collaborazione di soci provenienti da diverse professioni. È un'opportunità straordinaria per lo sviluppo personale e professionale, ma è anche una manifestazione tangibile dell'impegno che il Club deve imporsi per la realizzazione degli obiettivi strategici rivolti al miglioramento delle condizioni di vita della comunità sociale. Accettare la carica di presidente è, quindi, un dovere per ogni socio rotariano che vuole rispondere in senso positivo alla domanda che ho posto sopra.

Ma allora perché i soci spesso e volentieri, adducendo argomenti più o meno plausibili, rinunciano ad accettare una carica che consente loro di svolgere un ruolo di prestigio e di porsi all'attenzione della comunità territoriale, ma anche di rappresentare il club a livello distrettuale e, se si vuole, internazionale?

Diventa allora fondamentale che i club tornino a occuparsi di Rotary, a parlarne nel modo giusto e con competenza. La formazione rotariana serve per creare nei soci consapevolezza e condivisione di ciò che è il Rotary e di che cosa può fare. Solo se si ha un'approfondita conoscenza del Rotary, a partire dalla sua storia, dalla sua filosofia, dai suoi scopi, si può riacquistare entusiasmo e prendere contezza dei doveri verso il Club, accettando di vivere la vita del club in tutti i suoi aspetti, rispettando le sue regole e i suoi principi, che è la prima cosa che viene chiesta al socio al momento della sua ammissione. Come dire: tenere fede ai doveri che si assumono diventando *rotariani* e non *iscritti al Rotary*.

Mario Mari

## PROGRAMMA DI DICEMBRE

*Mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie*

### **Sabato 2, ore 9 – Maierato (Vibo Valentia)**

*President Day. Seguirà programma.*

### **Lunedì 4, ore 17 – Municipio di Cosenza**

Incontro interclub:

“Il Rotary per la città: Cosenza capitale italiana della cultura 2026”.

### **Martedì 5, ore 20 – Regal Garden**

Interclub con RC Presila Cosenza Est,

“La mente conta: un percorso tra le aree critiche della salute mentale”; prof. Pasquale De Fazio, prof.ssa Cristina Segura, docenti di Psichiatria all'Università “*Magna Graecia*” di Catanzaro; Stefania Ruberto, Progetto distrettuale “Salute mentale”.

### **Mercoledì 6, ore 19:30 – Hotel San Francesco**

Riunione del Consiglio Direttivo.

### **Lunedì 11, ore 10:30 – Istituto “Mancini-Tommasi”**

“Un minuto per la vita: corso BLS di primo soccorso”; a cura di Mina Madeo, Presidente Commissione distrettuale “Prevenzione e rapporti con il mondo del volontariato”.

### **Martedì 12, ore 20 – Hotel San Francesco**

Film-documentario “*Why Me*”,  
prodotto dalla Fondazione AIRC;  
con la dott.ssa Rosella Pellegrini Serra,  
Presidente AIRC Calabria.

### **Venerdì 15, ore 20:15 – Hotel Villa Fabiano**

Interclub con RC Rende:

“Il Rotary, la sua Fondazione e il Progetto Polio Plus”  
PDG Francesco Socievole, Francesco Verre, RC Rende.

### **Domenica 17, ore 11 – Chiesa di S. Francesco d'Assisi**

Tradizionale messa di Natale del RC Cosenza.

### **Martedì 19, ore 20 – Hotel San Francesco**

Visita del Governatore e conviviale di Natale.



ROTARY CLUB COSENZA

*Rotary International* - Distretto 2102

Anno sociale 2023 - 2024

Governatore del Distretto: *Francesco Petrolo*

Presidente del Club: *Marco Provenzano*

Stampato a uso interno del Club

a cura di *Alessandro Campolongo* e *Paolo Piane*